

dato di Agente Generale e l'opera di mediazione da lui prestata fossero egualmente valutati dall'Istituto.

Si è già accennato nella precedente memoria che una risposta nettamente negativa alla richiesta di un compenso avanzata dal Giardini non sarebbe forse completamente fondata in linea di diritto e di equità.

Esiste, ed è nelle mani del Giardini, un documento firmato dai legali rappresentanti dell'I. W. D. A. e dell'Istituto Provinciale Incendi col quale si riconosce al Giardini il diritto ad "un compenso adeguato al sacrificio impostogli per la cessazione intempestiva del suo mandato, nonché alla "assunzione a patti convenienti delle consistenti patrimoniali e d'esercizio dell'Agenzia".

Ora, mentre l'I. P. I. ha provveduto per questa seconda parte, non risulta che sia mai stato corrisposto al Giardini il compenso promessogli, ed anzi la di lui liquidazione come Agente Generale è stata da noi effettuata secondo le norme più rigorose, senza neppure usargli quelle facilitazioni e fargli quelle concessioni che normalmente si accor-